

Risolta nella ripresa la partita dell'Olimpico

Il Napoli trionfa nella Coppa Italia Travolto il Verona (4-0) in finale

Un gol di Esposito a quindici minuti dal termine ha spianato il successo ai partenopei - Braglia e una doppietta di Savoldi gli autori delle altre marcature

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, La Palma, Bianchi, Vassallo, Orlandini; Massa, Giuliano, Savoldi, Esposito, Braglia. (12. Favaro, 13. Sperotto, 14. Pogliana, 15. Orlandini, 16. Matarrese, 17. VERRONA: Ginulfi; Bachlechner, Sirena; Guldolin (80' Vriz), Catalani, Nanni; Franzetti, Luppi (66' Macchelli), Mone (70' Ferrero), 13. Feder, 14. Girardi. ARBITRO: Riccardo Latanzani di Roma. RETI: Esposito al 76', Braglia al 78', Savoldi al 79' ed all'86'.

La Coppa Italia è del Napoli. L'ha conquistata superando con un perentorio 4 a 0 il Verona nella finale disputata oggi all'Olimpico. È questa la seconda volta che la squadra partenopea si appunta sulle maglie la «eccarda tricolore» segno di distinzione, certo non prestigioso come uno scudetto, tuttavia tale da dare lustro al blasone di una squadra.

Il Verona si sapeva che avrebbe potuto difficilmente superare questa prova. Aveva già fatto due miracoli allorché fece fuori il Torino nelle qualificazioni e poi l'Inter nel girone finale. Tuttavia ha retto a lungo l'urto del più consistente Napoli ed è crollato soltanto dopo la disgraziata circostanza del gol di Esposito al 30' della ripresa.

All'ingresso in campo delle due squadre un spruzzo di verdine grigia si è incamminato dalla curva sud e sventola un bandierone gialloblu con la scritta «veni, vidi, vici». Ma lo stadio nel suo insieme non ha mai visto un gol che ha pesato per tutta la giornata su Roma si è leggermente attenuata per una leggera brezza che rende il clima meno soffocante. Per l'ultimo atto della stagione calcistica sugli spalti siedono alcune decine di migliaia di spettatori. Il calcio di inizio è del Napoli, mentre sulle tribune cantano in coro «Sei stata il primo amore...».

La pressione del napoletano è prevalente ma si sviluppa con lentezza e la difesa del Verona riesce a contenerla.

Una serie di azioni minacciose in area veronese al 16' Franzetti invita Luppi all'azione e da questi la palla viene spedita in un gran tiro al volo centra la traversa.

La replica degli azzurri è pronta e Savoldi al 17' spara un pallone che Braglia con una splendida rovesciata colpisce a sua volta la traversa della porta veronese.

La pressione atletica continua a essere sempre più consistente e al 23' Massa conclude di poco a lato, al 27' è Braglia a concludere sopra il palo della porta veronese. Il 29' Ginulfi anticipa Braglia, mentre al 32' una reazione veronese si concretizza con due calci d'angolo.

Al 34' La Palma autentico «motore» napoletano lancia Savoldi che può approfittare di un «buco» di Catalani; l'attaccante non ha però il giudizio necessario ed il difensore recupera e libera in calcio d'angolo.

Il primo tempo si conclude quindi con il Napoli all'attacco ma a reti inviolate e il Verona può sperare ancora. Alla ripresa il napoletano rinvigorisce il loro assalto. Già al secondo tiro di Braglia sorvola di poco la traversa.

I tamburi della tifoseria partenopea rullano in continuazione con un gran frastuono. Un frastuono nel quale gli scalgieri sembrano trovarsene a loro agio. Braglia e Luppi sono in pieno possesso della loro parte di squadra destinata prevalentemente a difendersi, la quale spera di riuscire a farlo bene in attesa che una palla buona possa mettere in moto i suoi attaccanti che sono alquanto costretti ad arretrare per agitare la situazione.

L'occasione propizia al veronese per poco non si è presentata al 15' allorché servito a tre quarti campo, Guldolin che stava partendo per una classica azione di contropiede è stato fermato dai

Dopo un colloquio chiarificatore con Umberto Lenzi

Luis Vinicio è il nuovo allenatore della Lazio

Oggi verrà presentato ufficialmente nel corso di una conferenza stampa

Luis Vinicio è il nuovo allenatore della Lazio. Le ultime notizie che ancora si addensavano sulla conclusione positiva della trattativa si sono dissolte al termine di un colloquio, fra il presidente Lenzi, Vinicio e il solito commercialista, che ha avuto una parte di fondamentale importanza nella trattativa.

L'incontro fra i tre personaggi è avvenuto ieri mattina nella abitazione di Umberto Lenzi ed è durato un'ora, durante il quale ogni dettaglio è stato opportunamente precisato. Non è stato ancora messo nero su bianco, soltanto perché mancavano gli appositi moduli stampati della Lega e perché probabilmente esiste ancora qualche quisquilia da specificare.

Quindi la lunga storia fra la Lazio e Vinicio ha trovato finalmente un suo sbocco positivo. Alcuni fatti, nei giorni scorsi avevano messo in pericolo l'accordo, ma il presidente Lenzi (è stato lui a condurre i fili del discorso con il tecnico partenopeo) di condurre Vinicio sulla panchina della Lazio, ha permesso che gli abboccamenti avvenuti nei giorni scorsi non finissero nel nulla.

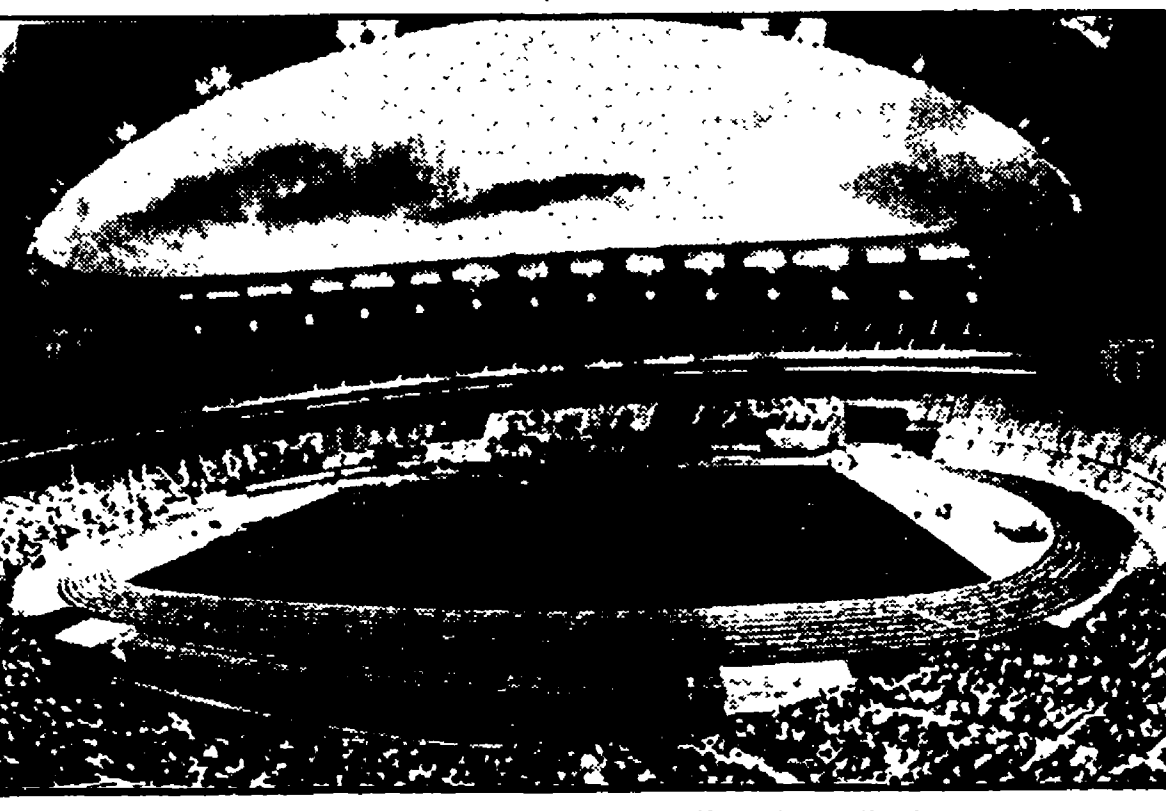
Lenzi e Vinicio con i quali ci siamo intrattenti, dopo il loro incontro, erano abbastanza soddisfatti; la loro prima preoccupazione è stata quella di smentire le voci riguardanti la firma di un contratto per tre anni sulla base di 350 milioni.

«Non è affatto vero quello che hanno scritto alcuni giornali — ha detto Lenzi — Vinicio ha firmato soltanto per un anno, ma la speranza comune è che il rapporto tra lui e la Lazio possa in seguito prolungarsi per lungo tempo».

Manifestazione-collauda a Montreal in vista dei Giochi

Lo stadio Olimpico è splendido ma il campo non assorbe l'acqua

Gli organizzatori stanno già studiando l'utilizzazione dei teloni d'emergenza



Una visione dello stadio di Montreal durante la manifestazione-collauda

Lo splendido stadio olimpico di Montreal, creazione dell'architetto francese Roger Taillibert e capace di ospitare 70.000 spettatori, ha subito una grave inconveniente durante il passato week end, gli atleti sperimentare le sue installazioni ed il pubblico sulle tribune. Circa 40.000 persone hanno assistito domenica ad una riunione di atletica alla quale hanno partecipato soprattutto atleti canadesi assieme a pochi stranieri selezionati per i Giochi. Non si sono avute prestazioni di rilievo ma lo scopo era essenzialmente quello di provare le installazioni. Dopo qualche disguido il tabellone elettronico ha smesso di funzionare e si è rivelata scarsa ed è apparso sufficiente il servizio di sicurezza dello stadio. La qualità degli annunci tra le tribune è stata scarsa e si è rivelata scarsa ed è apparso sufficiente il servizio di sicurezza dello stadio.

La qualità degli annunci tra le tribune è stata scarsa e si è rivelata scarsa ed è apparso sufficiente il servizio di sicurezza dello stadio. La qualità degli annunci tra le tribune è stata scarsa e si è rivelata scarsa ed è apparso sufficiente il servizio di sicurezza dello stadio.

La qualità degli annunci tra le tribune è stata scarsa e si è rivelata scarsa ed è apparso sufficiente il servizio di sicurezza dello stadio. La qualità degli annunci tra le tribune è stata scarsa e si è rivelata scarsa ed è apparso sufficiente il servizio di sicurezza dello stadio.

Ieri la prima frazione alla squadra di Kuiper, la seconda allo spagnolo Lasa

Tour: Merckx pronostica Thevenet o Baronchelli

Eddy « non vede Maertens » (che ieri ha regolato allo sprint il gruppo giunto a 33' dall'iberico) e pone tra i favoriti anche Van Impe, Battaglin e Bertoglio - Ritirato Fraccaro

Dal nostro inviato VERVIERS, 29. Miguel Lasa e Guy Sibille tagliano la corda a otto chilometri dallo scollone del bene di Dio, poiché entrambi sono due secondi non incutono timori di sorta. Uno difende la causa di Baronchelli e dell'italiano Sci-Fi, l'altro è al servizio di Thevenet, pur avendo conquistato recentemente il titolo nazionale. Due grandi alla ribalta, insomma, e il mazzo di fuori di Verviers tocca allo spagnolo Lasa che non ha problemi nel duello col rivale. La folla aspettava vincitore Maertens il quale non ha problemi nel duello col rivale. La folla aspettava vincitore Maertens il quale non ha problemi nel duello col rivale.

La giornata era divisa in due prove. Al mattino, per le vie di Louvain, un cronometro a squadre sulla distanza di 14.300 chilometri che non era valvole per la classifica individuale, ma assegnava abbuoni di 10", 6" e 3" ai migliori delle prime tre formazioni. E mentre si svolgeva la seconda frazione di stabilimento di birra (teatro delle operazioni ciclistiche e pubblicitarie) faceva la sua apparizione Eddy Merckx che, naturalmente, veniva preso d'assalto da cronisti, cineoperatori e fotografi. Era un Merckx in tenuta da gara e a cavalcioni sulle sue tante biciclette. Un Merckx sorridente, gioviale. «È il secondo allenamento. Intenzionalmente ho fatto un giro in bici per perfezionare la preparazione in vista del campionato mondiale».

«Edoardo: chi vincerà il Tour?». «I candidati al successo finale sono una decina, e fra questi Thevenet, Van Impe, Baronchelli, Battaglin e Bertoglio».

Edoardo ha fiducia negli italiani, a quanto pare. E in merito alla giostra di Louvain, ad affermarci è la T. Reich di Kuiper davanti alla Flandria di Maertens e al Peugeot di Thevenet. Quarta la Gan Merier di Poulidor, quinta la Scic, sesta la Bredya, consumato alla svelta il pranzo, pronti e via per la seconda frazione che si svolge in un clima di fune tra i temperati dal freschetto delle Ardennes. La discesa dei corridori dura un paio d'ore, un'impennata di Maertens spacca il gruppo in tre parti, quindi restano la foga di Talbourdet, Perret e Conati il cui vantaggio massimo sfiora il minuto e si assiste energicamente a Perret che viene raggiunto da Pedro Torres.

Per l'occasione di questa gara, il gruppo di Maertens si è allentato e si è allentato nel stadio di Chorzow.

Per i polacchi si tratta di un incontro importante essendo la prima delle tre partite di collaudo in programma prima della partenza per gli olimpici di Montreal. Da qualche tempo la squadra di Gorski è in crisi ed ha perduto tutti gli incontri internazionali disputati quest'anno.

Per l'occasione di questa gara, il gruppo di Maertens si è allentato e si è allentato nel stadio di Chorzow.

Per l'occasione di questa gara, il gruppo di Maertens si è allentato e si è allentato nel stadio di Chorzow.

Per l'occasione di questa gara, il gruppo di Maertens si è allentato e si è allentato nel stadio di Chorzow.

Per l'occasione di questa gara, il gruppo di Maertens si è allentato e si è allentato nel stadio di Chorzow.

Per l'occasione di questa gara, il gruppo di Maertens si è allentato e si è allentato nel stadio di Chorzow.

Per l'occasione di questa gara, il gruppo di Maertens si è allentato e si è allentato nel stadio di Chorzow.

Per l'occasione di questa gara, il gruppo di Maertens si è allentato e si è allentato nel stadio di Chorzow.

Per l'occasione di questa gara, il gruppo di Maertens si è allentato e si è allentato nel stadio di Chorzow.

Per l'occasione di questa gara, il gruppo di Maertens si è allentato e si è allentato nel stadio di Chorzow.

Per l'occasione di questa gara, il gruppo di Maertens si è allentato e si è allentato nel stadio di Chorzow.

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

- **CALCIO** — Cuba parteciperà al torneo olimpico di Montreal in sostituzione dell'Uruguay, che vi ha rinunciato. Cuba schiererà nel suo attacco «El Tri» con: Matarrese, 17. VERRONA: Ginulfi; Bachlechner, Sirena; Guldolin (80' Vriz), Catalani, Nanni; Franzetti, Luppi (66' Macchelli), Mone (70' Ferrero), 13. Feder, 14. Girardi. ARBITRO: Riccardo Latanzani di Roma. RETI: Esposito al 76', Braglia al 78', Savoldi al 79' ed all'86'.
- **ATLETICA** — Il diciottenne della R.D.T. Hans Joerg Kuba ha migliorato il primato mondiale juniores dei 3.000 metri piani con il tempo di 7'56"4, il migliore precedente era detenuto in 7'58"7 dall'indiano.
- **PALLACANESTRO** — Il cinghese Milano, battendo nel confronto diretto la Fort Cantù per 103 a 110 ha vinto il torneo internazionale di pallacanestro «Coppa città di Chieti».
- **ATLETICA** — Il ventiseienne Luigi Zaccaro ha corso a Palermo 1.500 metri in 3'38"8 ottenendo la miglior prestazione italiana dell'anno.
- **AUTOMOBILISMO** — La dodicesima edizione della 24 ore di Ypres, rally automobilistico la cui vittoria è andata alla coppia tedesca occidentale Wöhr-Pirol, Opel Saab, sta già avvenendo a fine giugno in cui ha preso la guida il pilota francese Jean Luc Magnier ed è rimasto gravemente ferito suo fratello Jean Marc. La Alpina Renault dei due fratelli si è schiantata, per lo scoppio di una gomma, contro la spalletta in pietra di un ponte durante lo svolgimento di una prova di velocità.
- **CALCIO** — Il presidente della Confederazione calcistica africana Yvonnekew Essemba ha dichiarato che i paesi africani chiederanno alla Fifa l'espulsione del Sudafrica durante il prossimo congresso del massimo organismo calcistico internazionale in programma a Montreal durante i Giochi olimpici.
- **PUGILATO** — Il belga Fernand Roelants metterà in palio il titolo europeo del peso leggero il 9 luglio prossimo a Saragozza, contro lo spagnolo Lericio Fernandez.

Dolce compagna.

Citroën GS. un'auto per andare lontano, tutti insieme, con poche lire: solo 8,9 litri di benzina ogni 100 chilometri. Le sospensioni idropneumatiche spianano la strada, in silenzio. In 440 dm³ di bagagliaio ci sta perfino il canotto.

Citroën GS: una compagna sicura, morbida e forte, con cui è dolce andare. Per anni.

Citroën GS, je t'aime.

Citroën GS: 1015 cc, in versione GSpecial, Berlina e Break, e GSX.
Citroën GS: 1220 cc, in versione Club, Break e Pallas.

CITROËN GS

CITROËN è un marchio di proprietà di CITROËN S.p.A. - Torino